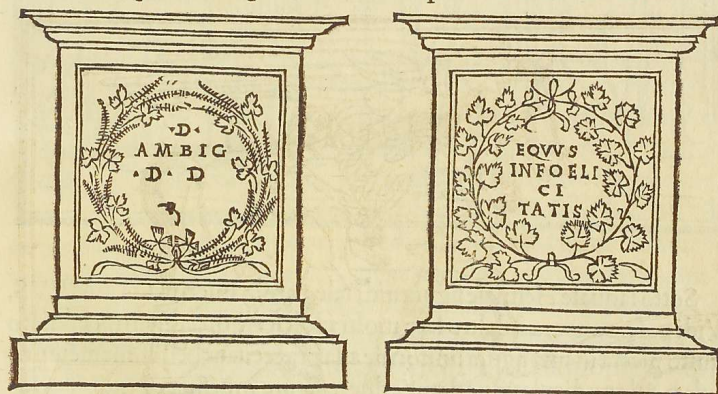


Nella superficie dil basamento era infixo plumbiculatamēte una plastra dilla propria materia fusile. Tanto quanto stauano gli calcei retinuti & gli præcipitati iuuenuli, Tutta una compositiōe & massa conflata fue insieme, mirabile arte fusoria. Non si cognoscea finalmente, chi di tale æquitatura celete alcuno sessor ancora fusse contento, quanto arbitrare poteua. Per laquale cosa le statue appareano dolorose, & affaticate senza la mento, ilquale non si sentiua per essere priue, perche il significo solamente non gli poteua uitale inspirare, tanto ottimamente imitauano la ueritate dilla natura. Ceda quiui dunque lo acuto ingegno del imprudente Perylao, & di Hiram iudæo. Et di qualunque fusore statuuario. Daua ad intendere, quelli adolescenti cusi malamente di introdurre nella referata porta.

El Pægma, ouero basamento meraueglioso era di solido marmoro (di crassitudine, altecia, & longitudine nel sustentare la machina proportionato ifixa) di inundante uene uersicolore, & di uage macule agliochii grate, in infinite commixture confusamente disposite. Nel fronte del prædicto saxo uerso la porta, appositia uidi una corona di marmoro uerde di fogliedi Amaro Apio, cum immixte foglie feniculacee di Peucedano. Dentro laquale ancora fue introppacta una rotundatione di petra candida. Nellaquale in scalpta teniua tale scriptura di maiusculæ Latine.



Nella faccia opposta simelmente, era in una corona di fogliedi mortifero Aconito cusi annotato.

Ad lato dextro daposcia cœlate erano alcune figure di homini & di damigelle chorigianti, cum due facie per uno, Quella dinanti ridibonda, la posteriora lachrymosa. Et in'gyro ballauano. Cum li braci tenentise homo cum homo, & donna cum donna. Lo uno braccio di homo di

